



Allegato G

Servizio Sociale e Immigrazione

Housing first: Progetto biennale per il reperimento di alloggi nella disponibilità di un Ente del Terzo Settore siti nel Comune di Prato, per accoglienza temporanea e in coabitazione di persone senza dimora o in emergenza abitativa con azioni di supporto per la convivenza e per l'accompagnamento all'autonomia abitativa, procedura ai sensi art. 55 D. Lgs 117/2017

INDICAZIONI PROGETTUALI DI BASE

1. Finalità del Progetto

Il Comune di Prato si propone di implementare l'attuale sistema di accoglienza e supporto alle persone senza dimora e in emergenza abitativa, attivando una attività di co-progettazione e realizzazione di azioni condivise con Enti del Terzo Settore, basata sul modello di *housing first*, "la casa prima di tutto come diritto umano di base" per rafforzare l'accoglienza temporanea di persone (coppie, singoli, famiglie monogenitoriali, in stato di forte bisogno sociale e abitativo al fine di garantire loro il superamento di una condizione di momentanea difficoltà, facilitando un progetto di inclusione sociale attiva e sostenendo la fuoriuscita dal sistema di emergenza abitativa, attraverso la ricerca di una successiva sistemazione abitativa autonoma.

L'obiettivo è creare un modello sperimentale di coprogettazione sul tema del cohousing, con il coinvolgimento di diversi Enti del Terzo Settore, che abbiano una visione unica di intervento territoriale al fine di costruire una strategia condivisa.

L'Amministrazione Comunale, non disponendo di un numero sufficiente di immobili in relazione alla richiesta crescente di alloggi di emergenza abitativa, ricerca il supporto degli EETTSS che sono chiamati a rendere disponibili alloggi nella propria disponibilità per questo tipo di intervento.

La collocazione delle persone dovrà infatti avvenire in immobili (appartamenti o abitazioni) siti nel Comune di Prato e nella disponibilità degli EETTSS, da utilizzare in coabitazione e con il supporto di professionalità, organizzate e gestite dall'ETS, per l'accoglienza, il monitoraggio, il supporto durante la fase di permanenza degli ospiti inseriti negli alloggi e per azioni finalizzate a risolvere o migliorare le condizioni di ingresso delle persone inserite, favorendo la loro autonomia e l'uscita dall'inserimento in tali alloggi.

Il progetto infatti è finalizzato a rispondere ad una situazione di criticità e vulnerabilità economica e sociale ma anche a stimolare l'autonomia e la capacità di emancipazione delle persone dal sistema dei servizi sociali, agendo in termini di pronto intervento sociale da un lato e dall'altro in termini di supporto effettivo per il miglioramento delle problematiche alloggiative ed economiche sofferte dalla persone e dalle famiglie.

Per il raggiungimento di tali finalità è ritenuta necessaria l'azione condivisa e sinergica di personale specializzato del Comune di Prato, della S.D.S. Area Pratese e dell'ETS selezionato per la realizzazione degli interventi, soggetti che opereranno in forte collaborazione durante la fase di progettazione e di realizzazione delle attività, fruendo degli immobili resi disponibili dall'Ente del Terzo Settore individuato.

2. Risultati attesi:

I risultati che s'intendono conseguire sono:

- a) poter disporre di un numero tra 6 e 9 alloggi, (abitazioni/appartamenti) da utilizzare sotto forma di coabitazione per le situazioni di emergenza abitativa o per senza dimora, per ospitare, in media circa 40 persone in forme di coabitazione;
- b) affiancare alla disponibilità di alloggi un sistema di gestione integrato pubblico/terzo settore, per il sostegno alla coabitazione e verso lo sviluppo di autonomia abitativa e socio economica con personale specializzato di entrambi gli enti;
- c) rafforzare il modello organizzativo di inclusione sociale e abitativa attraverso il maggior coinvolgimento della rete del terzo settore, di tavoli e equipe specializzate;
- d) aumentare l'efficienza della risposta al disagio abitativo attraverso la proposta di soluzioni abitative coerenti ai bisogni riscontrati e personalizzate rispetto agli utenti;
- e) responsabilizzare e rendere consapevoli delle opportunità le persone/famiglie inserite;
- f) migliorare la situazione di criticità alloggiativa e socio-economica, tramite l'individuazione e l'offerta di soluzioni alternative, al termine del percorso di accoglienza, agli ospiti inseriti;

3. Principi metodologici di base

Il progetto dovrà fondarsi sui seguenti principi:

- a) **Housing first**, ossia “la casa prima di tutto come diritto umano di base” e il diritto all'alloggio, come definito dalla normativa regionale (L.R. 41/2005 - Art. n. 58) nell'ambito delle politiche per le persone a rischio di esclusione sociale, nei termini dei servizi di pronto intervento e di prima assistenza per far fronte alle esigenze primarie di accoglienza, cura e assistenza, in coerenza con il paradigma dell’**“Housing First”**;
- b) **“Case management”** cioè, la presa in carico della persona e l'accompagnamento ai servizi socio- sanitari attraverso un approccio d'inclusione attiva integrato, multi - dimensionale, multi – professionale che coinvolge gli operatori pubblici (Comune/SdS) e il privato sociale rappresentato dall'ETS co-realizzatore. La **“presa in carico”**, tramite la redazione di progetti personalizzati da parte del Servizio Pubblico, consente la valutazione delle condizioni economiche, sociali, e psicologiche dell'individuo e la redazione di un progetto nel quale siano individuati i tempi definiti, i passaggi verso la sua autonomia e inclusione sociale e i livelli diversi di responsabilizzazione degli utenti coinvolti secondo il modello di sostegno all'inclusione attiva. Sono elementi imprescindibili del progetto d'inclusione:
 - la metodologia di valutazione multidisciplinare e di presa in carico “globale” della persona;
 - la messa in opera di strumenti e di azioni differenziati rispetto al target di riferimento;
 - considerare i destinatari del servizio nella loro globalità, con la conseguenza che la presa in carico riguarderà l'intera situazione e non solo l'emergenza espressa;
 - favorire l'autonomia e la piena inclusione socio-lavorativa ed abitativa della persona.
- c) **Social Recovery**: sostenere la persona nel recuperare le relazioni sociali con la comunità di riferimento, riassumere un ruolo sociale e ricostruire un senso di appartenenza;
- d) **Empowerment**: Operare per la progressiva ri-acquisizione o assunzione di abilità sociali e capacità. È l'approccio del sostegno alle autonomie dei soggetti fragili dove al crescere dell'autonomia diminuisce la presenza dell'intervento professionale di sostegno;
- e) **Sussidiarietà orizzontale**: promuovere e valorizzare il coinvolgimento attivo del terzo settore nell'attività di reperimento alloggi e per il reinserimento delle persone nel tessuto sociale ed economico locale;
- f) **Amministrazione condivisa**: agire in modo cooperativo e sinergico, mettendo in relazione le competenze e le risorse delle istituzioni con quelle del terzo settore secondo logiche di co-progettazione e co-realizzazione degli interventi;

4. Co-Programmazione zonale e collaborazione con gruppi e tavoli tecnici.

Il progetto si svolgerà con il coinvolgimento e il supporto attivo dei seguenti “gruppi tecnici”:

- Il **“Tavolo per la marginalità”**, previsto dal Regolamento del Sistema di inclusione sociale per l'abitare del Comune di Prato che raccoglie gli EETTSS locali che si occupano a vario titolo di marginalità e senza dimora;
- l' **Equipe Multidisciplinare**. È un organismo operante entro l'Amministrazione Comunale e l'SdS Area pratese, chiamato a definire un percorso condiviso e coordinato di accoglienza, tutela ed integrazione degli utenti che fruiranno del progetto. L'equipe approva il progetto d'inclusione delle persone inserite e verifica il suo corretto svolgimento, in sinergia con l'ETS attuatore.

Essa è composta dall'assistente sociale del comune responsabile del caso che la presiede e la coordina con funzioni di case manager e da tutti gli operatori professionali coinvolti nel processo di integrazione sociale degli ospiti.
- **La Commissione Inclusione e Accoglienza**. È la commissione prevista dal vigente Regolamento Comunale del sistema di inclusione sociale per l'abitare,

nominata con provvedimento del Dirigente del servizio "Servizi Sociali e Immigrazione" con il compito di valutare le richieste di inserimento presso le strutture comunitarie e nei gruppi appartamento di emergenza abitativa. La commissione ha anche il compito di monitorare l'andamento dei soggetti inseriti nelle strutture.

- **Reti locali di supporto:** il progetto dovrà prevedere di rafforzare le reti locali tra EETSS. Soggetti privati e Istituzioni impegnate o coinvolte in questa tematica (supporto all'inserimento abitativo e all'inclusione sociale, economica e lavorativa). In tali processi, l'Amministratore e l'ETS individuato dovranno costruire e/o rafforzare la rete di collaborazione con le altre amministrazioni competenti sul territorio (Centri per l'impiego, Centri di tutela della salute, ASL, Scuole, Servizi educativi, Enti per la formazione e l'inserimento lavorativo, etc) con altri enti del terzo settore e del volontariato e con gli operatori privati (Imprenditoria, categorie economiche e commerciali, etc..).

5. fasi della co-progettazione

La co-progettazione si svolgerà almeno in due fasi.

- a) la prima fase è finalizzata ad individuare fino a tre soggetti del terzo settore con i requisiti e contenuti progettuali ritenuti più adeguati alla realizzazione della sperimentazione.
- b) la seconda fase, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, sarà finalizzata a definire la programmazione attuativa degli interventi, il dettaglio delle azioni e dei tempi della sperimentazione di co-housing.

A conclusione della seconda fase di co-progettazione verrà stipulata tra le parti apposite Convenzione secondo le indicazioni del Dlgs. 117/2017.

6. Numero e Caratteristiche minime degli alloggi

L'ETS partecipante potrà proporre un numero minimo di 6 e massimo di 9 alloggi, entro il budget assegnato (che comprende anche l'attività di operatori e personale) nella sua disponibilità, per poter ospitare il numero massimo di persone stabilite dalla comunicazione avvio attività degli alloggi, orientativamente fino ad un numero massimo di persone connesse alla capienza degli alloggi. I criteri per la determinazione del numero delle persone per le quali un alloggio sia da considerarsi idoneo, sono stabiliti dalla Legge Regionale n. 2/2019 e successive modifiche e integrazioni.

Possono essere proposti alloggi anche attualmente occupati da utenti inseriti dal Comune di Prato, purché il contratto o convenzione in essere tra l'ETS e il Comune di Prato sia in scadenza nei successivi mesi 3.

Gli alloggi (appartamenti o abitazioni) dovranno essere conformi alla normativa regionale in materia e aver inviato la comunicazione di inizio attività al Comune.

Ciascun alloggio dovrà essere dotato di ingresso autonomo e dovrà garantire angoli cottura o cucine in comune e sufficienti servizi igienici, in base al numero degli ospiti. Ogni camera deve essere dotata di frigorifero e la cucina in comune deve essere dotata di un numero di fornelli e forni adeguato al numero dei nuclei inseriti.

Gli alloggi devono essere inoltre:

- a) conformi alle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali, in materia residenziale, sanitaria, di sicurezza antincendio e antinfortunistica
- b) idonei a accogliere singoli e/o nuclei familiari e con le caratteristiche previste dalla normativa regionale in materia di alloggi residenziali e civili abitazioni
- c) idonei alla realizzazione delle attività e dei servizi a favore degli utenti e conformi dal punto di vista catastale alla destinazione d'uso di cui alla presente procedura

- d) adeguati dal punto di vista tecnico-strutturale e tecnico-funzionale, con particolare riferimento ai profili della sicurezza degli impianti e degli ambienti rispetto alla destinazione, inclusa la conformità alla normativa in materia di prevenzione incendi;
- e) ubicati in centri abitati ovvero in luoghi adeguatamente serviti dal trasporto pubblico al fine di consentire una regolare erogazione e fruizione dei servizi di accoglienza integrata;
- f) dotati di un comfort ambientale adeguato. A tal fine, tutti i locali, comprese le camere da letto, devono essere adeguatamente arredate come luoghi di vita il più possibile simili a quelli di tipo familiare, proprio per ricreare un'organizzazione vicina a quella della famiglia.
- g) dotati delle seguenti dotazioni minime di arredi e servizi: letti completi di materasso e almeno un armadio per camera, cucina attrezzata con elettrodomestici, pensili e mobili di base, tavolo e sedie e una lavatrice, linea internet condivisa cui deve essere assicurato il controllo di utilizzo della rete mediante password;
- h) mantenuti a cura dell'ETS, secondo quanto disposto dalla normativa regionale in materia di strutture adibite all'accoglienza;
- i) autorizzati al funzionamento

7. Importo della co-progettazione, soggetti ammessi, costi, cofinanziamento

Il Comune di Prato prevede una spesa media annuale per ogni appartamento (comprensivo di attività di supporto alle persone inserite) fino a E. 22.500,00 euro (appartamenti con almeno 2 camere da letto), fino a E. 23.500,00 (appartamenti con 3 camere da letto), fino a E. 25.000,00 (appartamenti con minimo 4 camere da letto), tenendo conto anche del numero di ospiti accolti. Per definire l'importo annuale disponibile per la coprogettazione a carico del Comune di Prato, è previsto un importo massimo di E 190.000,00, considerando in via teorica la presenza di alloggi di differenti vani utili (camere).

Tenendo conto che si tratta di una co-progettazione biennale, l'importo massimo potrà essere fino a E. 380.000,00. Oltre a tale importo, potrà essere richiesta dall'ETS una implementazione della somma di cui sopra fino ad un massimo del 20% dell'importo complessivo nei casi di :

- a) richiesta dell'A.C. di ulteriori alloggi rispetto al numero concordato, in accordo con l'ETS;
- b) aumento dei costi del personale dovuto a aumenti contrattuali, di sicurezza, o necessità correlate;
- c) aumento dei costi delle utenze sopra il 5% rispetto ai costi vigenti alla data di sottoscrizione della convenzione di co-realizzazione.
- d) Esigenze straordinarie di arredo/sostituzione/interventi non preventivabili di manutenzione ordinaria approvati dal Comune di Prato.

L'ETS dovrà impegnarsi a mantenere gli appartamenti e tutti gli impianti in efficienza assicurando il riscaldamento dei locali, e, laddove necessario, impianti di climatizzazione per le calde temperature.

L'ETS dovrà garantire anche l'esecuzione degli interventi di sanificazione, disinfestazione e derattizzazione, nonché di smaltimento di rifiuti ingombranti che si dovessero rendere necessari impegnandosi ad effettuarli tutte le volte che sarà necessario o che il Comune lo richiederà.

Saranno assolti dall'ETS gli oneri previsti dal piano economico che sarà adottato in sede di co-progettazione, che comprenderà i costi derivanti dall'organizzazione e gestione del personale impiegato e per il reperimento e utilizzo degli immobili, tra i quali eventuali spese di locazione o comodato, spese condominiali, utenze, interventi di manutenzione, e ogni altra spesa connessa con la proprietà ovvero con la locazione dell'immobile da terzi.

Possono essere previsti costi generali nella misura massima del 5%, comunque da documentare, operando il divieto di rimborsi forfettario.

Sono assolti dall'ETS i costi per la sicurezza nella sua qualità di "datore di lavoro" per il personale impiegato, i costi assicurativi e quant'altro indicato nel piano economico.

Questi e eventuali ulteriori costi, costituiranno il piano economico di dettaglio che sarà presentato in fase progettuale e che sarà oggetto di co-progettazione.

E' previsto, per le spese di cui sopra, e le altre spese condivise ed autorizzate in sede di coprogettazione, il rimborso totale o parziale delle spese documentate, ai sensi art. 12. L. 241/1990, come sarà condiviso nel tavolo di co-progettazione.

L'ETS collabora alle spese di cui sopra mettendo a disposizione un co-finanziamento alle spese di almeno il 5%.

8. Compartecipazione alle spese degli utenti.

E' prevista una quota di compartecipazione delle persone ospiti, stabilita dal Comune di Prato, attualmente della Commissione Inclusione e Accoglienza, in base alla situazione economica e sociale della persona,

Oltre alla predetta quota gli ospiti potranno versare al Comune di Prato una quota economica mensile per ciascuna persona, secondo la quota stabilita dalla Commissione, in base a linee guida adottate dal dirigente del Servizio, a titolo di contributo forfettario per rimborso delle utenze o sotto forma di cauzione, anche secondo il progetto dell'ETS.

9. Compiti e impegni del Comune di Prato:

Il Comune di Prato collabora al progetto tramite proprio personale amministrativo e professionale. Il personale amministrativo sarà incaricato di supervisionare, coordinare, monitorare e collaborare alla realizzazione del progetto, esplicando ruoli di gestione amministrativa, verifica della rendicontazione, predisposizione o collaborazione nella produzione di atti e materiale vario utile alla gestione, monitoraggio e controllo dei risultati e delle attività .

Il personale professionale assicurerà una collaborazione attiva nella fase di attuazione dell'accoglienza in particolar modo con il coinvolgimento dell'equipe multidisciplinare. Per la redazione e l'attuazione del progetto d'inclusione attiva degli ospiti è infatti prevista la costituzione di una equipe multidisciplinare. Essa è composta da:

- l'assistente sociale del Comune con funzioni di *case manager* responsabile del caso, che coordina l'equipe e la convoca;
- l'educatore tutor.

L'assistente sociale responsabile del caso, con funzione di "Case manager" coordina l'attuazione degli interventi, è il referente dell'equipe nei confronti degli interlocutori esterni e cura la continuità degli interventi programmati, la rilevazione e la verifica dei risultati ottenuti nonché, ove necessario, propone all'equipe multidisciplinare e all'utente la ridefinizione del programma personalizzato.

L'equipe multidisciplinare, sulla base delle proposte dell'educatore e dell'ospite stesso, concorda gli obiettivi da raggiungere nel progetto personale di inclusione sociale.

L'equipe di coordinamento multidisciplinare, potrà proporre all'ETS l'adozione di apposite "linee guida" per meglio dettagliare le procedure operative da mettere in campo al fine di dare la miglior attuazione al progetto, predisponendo un'ideale modulistica.

Il Comune attraverso gli uffici competenti dei Servizi Sociali si riserva i seguenti compiti e funzioni:

- a) attività di indirizzo, programmazione, verifica e controllo sul livello qualitativo delle prestazioni anche attraverso incontri periodici con il soggetto affidatario finalizzati al coordinamento organizzativo ed alla verifica globale dell'andamento delle attività svolte in ottemperanza delle presenti Specifiche tecniche;
- b) attività di verifica sulla erogazione delle prestazioni richieste e i modi in cui sono loro espletate.

La U.O. professionale competente avrà il compito di effettuare verifiche sul regolare svolgimento dei progetti individuali degli ospiti e dei servizi alla persona, con particolare riferimento alla

qualità degli interventi, alla migliore utilizzazione delle risorse e al livello di raggiungimento degli obiettivi, anche valutando i report e le relazioni trasmesse dall'ETS.

La U.O. amministrativa avrà il compito di effettuare verifiche sulla gestione degli appartamenti e dei servizi dal punto di vista tecnico e amministrativo, anche valutando i report e le relazioni trasmesse dal soggetto affidatario.

10. Strumenti operativi suggeriti per il progetto:

Regolamento di convivenza:

E' suggerita la progettazione e dotazione di un Regolamento di convivenza interno, per gli alloggi. Il Comune di Prato e l'ETS, potranno redigerlo contestualmente all'avvio del progetto, al fine di individuare, in maniera sintetica, la tipologia dei servizi che saranno erogati, i diritti ed i doveri degli ospiti con particolare riferimento al rispetto delle regole di convivenza, ai compiti obbligatori e facoltativi che ogni ospite deve svolgere per il mantenimento dell'appartamento al miglior livello qualitativo.

Patto di Inclusione:

E' altresì ritenuta funzionale la redazione e sottoscrizione di un Patto di Inclusione. Per il progetto di inserimento nella struttura e relativi, l'utente potrà sottoscrivere un patto per l'inclusione.

Cartella Personale. Per ciascun ospite potrà altresì essere predisposta e aggiornata una cartella personale, ove dovrà essere raccolta tutta la documentazione che lo concerne inclusa la documentazione relativa al progetto personalizzato ed i servizi e le attività erogate in suo favore.

Progetto di inclusione attiva condiviso.

Il progetto potrà essere redatto dall'equipe multidisciplinare e dal tutor, in modalità collaborativa, su apposito modello ed incluso nella cartella personale dell'utente. Il progetto d'inclusione attiva dovrà prevedere il coinvolgimento e la partecipazione dell'utente sia nella redazione sia nell'attuazione del progetto.

Percorso concordato di uscita e/o progetto personalizzato di fuoriuscita dall'accoglienza: Nel progetto d'inclusione, potrà essere prevista la predisposizione del percorso concordato di uscita dell'ospite o di un progetto personalizzato in tal senso.

11. Attività e figure professionali

L'ETS potrà prevedere per lo svolgimento delle attività le seguenti attività, da realizzare con proprio personale e in collaborazione con il personale del Comune di Prato.

Il numero e la presenza degli operatori dovranno essere previsti in rapporto alle caratteristiche delle strutture di accoglienza, ed al numero e ai bisogni degli ospiti.

L'ETS dovrà indicare nel progetto di dettaglio i compiti che il personale previsto per la realizzazione delle attività sarà chiamato a svolgere, e dovrà altresì proporre, per ciascuna figura/attività il numero di ore su base annuale previste, suddivise per ciascun alloggio e per il progetto complessivo. Il numero di ore deve essere ritenuto congruo dal Comune di Prato rispetto ai costi e agli impegni previsti dal progetto di base.

Si individuano alcune figure professionali, ritenute funzionali per le attività di cui al progetto, rinviando all'ETS la definizione di ulteriori o diverse professionalità e l'indicazione del monte/orario come sopra specificato.

Il Coordinamento:

E' assicurato congiuntamente da un coordinatore indicato dal Comune di Prato e da un Coordinatore indicato dall'ETS. Il Coordinatore dell'ETS costituisce il referente organizzativo al fine di coordinare, monitorare e verificare lo svolgimento dei compiti assegnati agli operatori impiegati nelle attività, d'intesa con il Comune e sulla base delle indicazioni operative del progetto adottato.

Educatore – L'educatore in accordo con quanto predisposto in sede di équipe multidisciplinare, svolgerà almeno le seguenti funzioni: supporto agli utenti a sviluppare la propria autonomia e

responsabilità, organizzando e promuovendo prestazioni e servizi il più possibile rispondenti alle loro esigenze.

Operatori o tutor : assicurano il supporto all'accoglienza, all'inserimento e alla permanenza degli ospiti, curano il monitoraggio del progetto in raccordo con l'equipe multidisciplinare SdS e con il Comune di Prato. Il progetto dovrà indicare i compiti da svolgere, tra i quali si indicano a titolo esemplificativo: accoglienza, supporto alla convivenza, supporto rispetto ai bisogni degli utenti, predisposizione e attuazione delle azioni previste nel progetto d'inclusione allo scopo di assicurare la fuoriuscita dal sistema delle accoglienze.

Esperto per l'accesso al mercato del lavoro – questa funzione potrà essere svolta dall'ETS con proprio personale o effettuata tramite l'equipe del progetto Social Board o altri progetti del Comune di Prato/SdS .

Esperto per l'accesso alla casa - questa funzione potrà essere svolta dall'ETS con proprio personale o effettuata tramite l'equipe del progetto Social Board o altri progetti del Comune di Prato/SdS.

Psicologo - Il progetto dovrà indicare i compiti da svolgere, tra i quali si indicano a titolo esemplificativo: compiti di analisi approfondita della situazione, delle motivazioni e dello stato emotivo/psicologico del soggetto, indicando un percorso appropriato per il recupero dell'autostima personale e dell'autonomia sociale nel massimo sfruttamento delle risorse residuali.

Mediatore linguistico-culturale e traduzioni - assicura l'attività di interpretariato e/o di mediazione linguistica, nonché i servizi di traduzione testi, in caso di necessità.

Personale amministrativo e per la raccolta ed elaborazione dati – Il progetto dovrà indicare i compiti da svolgere, tra i quali si indicano a titolo esemplificativo: organizzare e trasmettere i flussi informativi delle attività tra ETS e Comune o altri enti, attività amministrativa e di rendicontazione.

12. Volontariato

Per lo svolgimento delle attività l'ETS può prevedere anche la disponibilità di volontari, assicurando la loro specifica competenza e preparazione per gli interventi cui sono destinati, nel rispetto dei parametri e della professionalità previste dalla normativa vigente, delle normative sulla privacy, sulla sicurezza del lavoro ed ogni altra disposizione di cui al presente capitolato.

Nel caso di impiego di volontari, l'affidatario garantisce che tutto il personale volontario è regolarmente assicurato, ai sensi degli artt. 18 del d.lgs.117/2017 e decreti ministeriali attuativi, e si impegna a fornire copia, dietro apposita richiesta, delle relative polizze prima dell'inizio dell'attività, sollevando espressamente il Comune di Prato da qualsiasi responsabilità per danni conseguenti all'attività oggetto del presente accordo.

13 Beni di consumo, mobili, arredi. L'ETS assicura l'acquisto di tutti i beni di consumo necessari per lo svolgimento delle attività di gestione del progetto nonché tutto il materiale necessario al lavoro di ufficio e amministrazione.

In fase di coprogettazione sarà verificata la necessità di eventuali acquisti per arredamento, entro il budget di cui al presente progetto, oppure utilizzando parte delle risorse aggiuntive se disponibili.

14 Pulizie decoro e rispetto delle regole condominiali. L'ETS dovrà prevedere nel progetto modalità attuative e di controllo affinché gli ospiti mantengano in uno stato decoroso l'appartamento e rispettino le regole condominiali.

15 Servizi di base per gli utenti

Il progetto dell'ETS dovrà definire in dettaglio l'erogazione di beni, servizi e attività rivolte agli ospiti, indicando le modalità, i tempi o la periodicità della loro realizzazione. In particolare il progetto dovrà illustrare almeno i seguenti contenuti minimi:

- modalità di inserimento e di accoglienza degli ospiti;
- descrizione ipotesi di giornata tipo;
- dotazione di minima degli alloggi e kit di ingresso per gli utenti;
- modalità di relazione di educatori/operatori/tutor con le persone ospiti, periodicità, contenuti
- contenuti minimi di: -Regolamento di convivenza; cartella personale; patto di inclusione; Progetto di inclusione attiva condiviso.
- modalità di valutazione condivisa ospite, monitoraggio della realizzazione del Patto di Inclusione e eventuali proposte di aggiornamento;
- monitoraggio del percorso di accoglienza, figure coinvolte, periodicità, documentazione;
- tutoraggio degli ospiti, proposte percorsi finalizzati all'autonomia o al miglioramento,
- orientamento e accompagnamento verso servizi e opportunità territoriali attivabili (lavorative, scolastiche, formative, socio-sanitarie)
- assistenza socio-psicologica
- contenuti della scheda utente
- invio di report periodici (almeno semestrali) sulle attività e servizi erogati;
- Altro ritenuto funzionale e proposto dall'ETS, con particolare riferimento a innovazioni, sperimentazioni, e attività migliorative della qualità degli interventi.